

PROGETTO CULTURALE PER LA SALVAGUARDIA ARTISTICA DI NICOLÒ PAGANINI NEL MONDO E NEL TEMPO

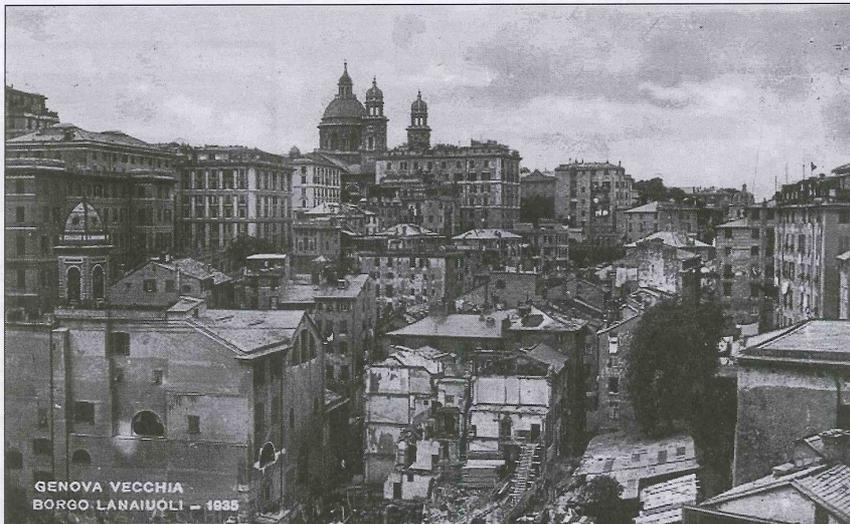
# NEL TEMPO ESSERE

In una notte del 1973 una bufera di pioggia spinse alcuni cittadini genovesi a tornarsene a casa. Erano intere famiglie, con tanto di bambini, che da giorni si erano insediati nell'antica zona di via Madre di Dio, sdraiati per terra in quello spazio cittadino che allora si chiamava vico di Gatta Mora, vicino al civico 38, per impedire che le ruspe del comune abbatteressero la casa di Nicolò Paganini. Per colpa della pioggia essi si ritirarono e le ruspe agirono. Risultato non esiste più la casa dove nacque e visse la famiglia Paganini, dove Nicolò imparò dal padre a suonare il mandolino.

Avvenne pure che tutta la zona fosse smantellata e sparirono dalla città di Genova le zone di Ponticello, Borgo dei Lanaiuoli, via dei Servi, via Madre di Dio.

Oggi i genovesi conoscono la medesima zona coi nomi di Piazza Dante, via Dante e attenti... Giardini Baltimora che ovviamente ribattezzarono, dietro suggerimento di uno scultore del posto, Michele Giovannelli, "Giardini di Plastica". E vi si scorgono delle obbrobriose costruzioni di cemento e vetri che costituiscono la zona oggi detta "Centro dei Liguri".

Avviene oggi che i genovesi di allora e i loro figli, quelli di oggi, non hanno perdonato ai politici che governavano e governano la città l'annullamento della casa di Nicolò Paganini. E non si spiegano, tutti i Liguri (ricordiamo che la famiglia



L'antico Borgo Lanaiuoli - Genova

Paganini proveniva da Carro, un paese in provincia di La Spezia) non si spiegano il motivo per cui in molte città del mondo, Cina inclusa, esistono monumenti dedicati al concittadino Nicolò Paganini mentre a Genova nulla si fa per ricordare a qualsiasi turista che Nicolò è e resta genovese. Ricordiamo che Nicolò Paganini ci teneva tanto alla sua genovesità che lasciò in eredità al Comune di Genova il suo violino, "il Cannone". Il colmo è stato che proprio il Comune fece abbattere la

sua casa nativa e sparpagliò in altre zone di Genova quei suoi concittadini che contestarono abbattendo pure le loro case per costruire palazzi, parcheggi, strade e "giardini di plastica".

Accade pure che tutti i Liguri del Mondo si sentono defraudati da questa inosservanza culturale avvenuta per stupidi motivi politici, e giustamente meritino di vantarsi che fu un genovese il più grande violinista del mondo di tutti i tempi.

Come si può ripagare questo orgoglio ligure?

Semplicemente ponendo una statua là dove la casa di Paganini sorgeva, proponendo una ricostruzione virtuale di dove egli suonava per comporre le sue opere, e finalmente abbattere quella bufera di pioggia che spinse via i cittadini che si opponevano alla stupidità governativa che abbatté la sua dimora.

Il progetto "Nel Tempo Essere" nasce proprio con questi scopi.  
ROSARIO ROMANO

## IL PROGETTO NICOLÒ PAGANINI:

### "Nel tempo essere"

Una breve sintesi dei tre momenti del Progetto Paganini dal titolo "Nel tempo essere":

#### Primo momento

Messa in onda tramite internet, televisione, (con informazione giornalistica) di un filmato il cui titolo è giustamente "Nel tempo essere" che ripropone una sintesi umana di cosa avvenne a Genova quando si distrusse l'intero quartiere dove esisteva la casa di Paganini.

La messa in internet avverrà entro la fine di Marzo 2015 ad opera della Casa Editrice "Janua Press" tramite "Servizi per l'Innovazione" di Genova (link: <http://lyoutu.be/DCsb2MgPyoU>)

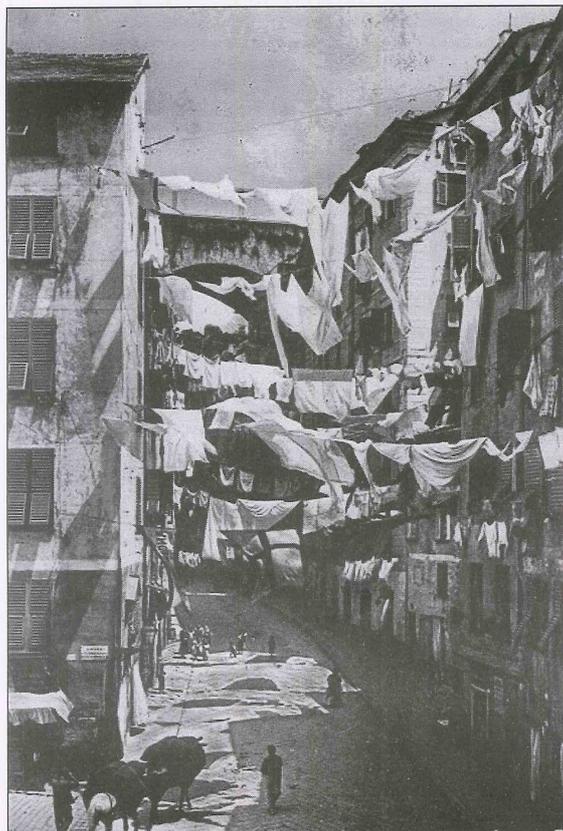
#### Secondo momento

Performance dal vivo dell'artista Patrizia Tummolo, il cui titolo è "Nel tempo essere", dove lo spettatore potrà assistere a momenti di diverse espressioni artistiche, una sinergia multimediale di musica, danza, proiezioni filmiche e giochi scenici, per ricreare uno spazio tempo fra il passato, il presente e il futuro, attraverso il quale l'uomo possa raggiungere la consapevolezza della propria esistenza e delle proprie radici rievocando anche l'esistenza di Paganini e della zona dove nacque.

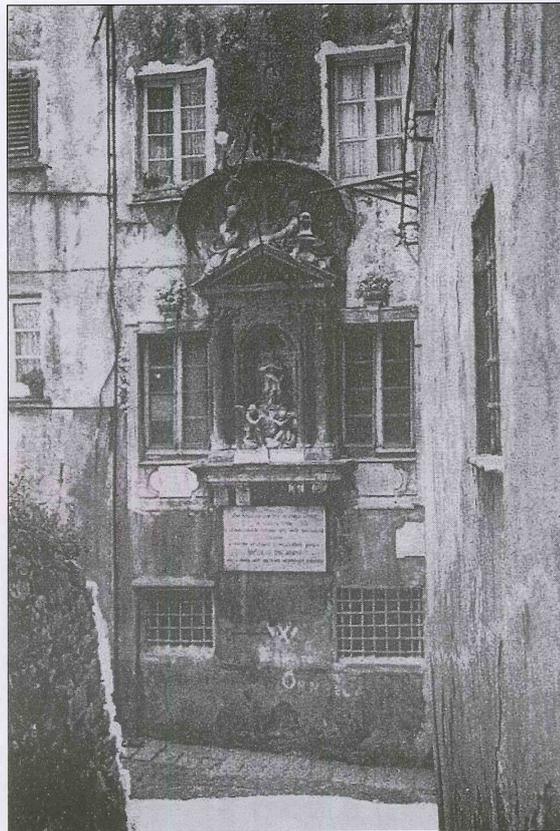
#### Terzo momento

Costruzione in marmo o in bronzo di una statua di Nicolò Paganini ad opera della scultrice Patrizia Tummolo, proprio vicino alla casa dove lui nacque. Si interverrà, architettonicamente, a ricostruire una facciata simile a quella che fu la casa di Nicolò Paganini, nel posto in cui era, anche se oggi sono "Giardini di Plastica". Verrà ricostruita all'interno della facciata uno spazio virtuale dove i turisti e i cittadini potranno ascoltare la sua musica.

*Nota: aderiamo volentieri a questa iniziativa e sarà nostra cura adoprarci perché questo progetto possa realizzarsi compiendo così un atto di giustizia nei confronti del grande musicista/compositore che come noto "ahimè" è sepolto a Parma "nemo profeta in patria".*



Via Madre di Dio



Casa di Nicolò Paganini in vico Gatta Mora al numero 38